

Mio fratello Mario è sempre stato antifascista...

Vita di
Gina Marpillero
nel Novecento
friulano



Mio fratello Mario è sempre stato antifascista e io, per essere coerente con lui, non mi sono mai lasciata attrarre dal fascino della gonna a pieghe e della blusetta bianca: la divisa delle Piccole Italiane. Con questo gesto mi pareva di aver partecipato al boicottaggio del Partito fascista. Mario era contrario a tutte le guerre e quando venne conquistata l'Africa Orientale, a suon di morti e mutilati, lui diceva: "Vedrai che un giorno, se incontrerai uno senza gamba e gli chiederai: dove l'hai persa? Si vergognerà di dirti: nella guerra d'Africa. Si vergognerà di aver buttato via una gamba per niente"



▲ Cerimonia fascista. Fotografia di Umberto Antonelli. Gruppo Gli Ultimi, Tolmezzo.

► Una dedica che mi ha sempre molto colpita per la sua aria "dannunziana".
"Fiume d'Italia 22.V.1920. A Mila in una nostalgica visione azzurra di monti amati perdutamente e con la dolce rimembranza di una giornata di comune pianto. Pietro Bella(?)". La Mila era una mia amica. Certamente il mittente si trovava a Fiume con D'Annunzio.

